



Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti

aderente alla Confederazione Unitaria di Base

DI ROMA E PROVINCIA

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 ROMA



06/76968412 e **FAX** 0676983007

Indirizzo e-mail : flmuniti@tin.it



LUNEDI' 16 APRILE '07 dalle ore 9,00 VI INVITIAMO AD ESSERE PRESENTI nella giornata dell'assemblea dei soci Telecom a ROZZANO (MILANO) Viale Toscana n.3 AL PRESIDIO del sindacato FLMU-CUB

(Arrivando dalla Stazione Centrale a Milano, prendere la linea verde direzione Abbiategrasso e scendere a Famagosta. Prendere la linea 328 e scendere alla fermata Romagna a Rozzano)

NON PASSI LO STRANIERO..

In questi giorni, CGIL-CISL-UIL hanno proclamato lo stato d'agitazione, per attestare la loro linea del Piave contro l'aggressore americano che vuole assumere il controllo di Telecom, mediante l'acquisto della maggioranza di Olimpia.

A questi novelli marescialli Diaz, un po' corti di memoria, ma soprattutto a lavoratrici e lavoratori perché ne traggano le dovute conseguenze, vogliamo ricordare che:

- i fatti di questi giorni sono diretta conseguenza della privatizzazione, alla quale CGIL-CISL-UIL hanno dato il proprio pieno appoggio, facendo i coristi del governo Prodi di allora, appoggiando le baggianate sull'azionariato popolare, grazie al quale la Telecom sarebbe diventata una public company, controllata dai lavoratori e dai piccoli azionisti. La realtà è sotto gli occhi di tutti;
- CGIL-CISL-UIL hanno appoggiato con le loro prese di posizione e firmando ogni tipo di accordo, tutti i vari predoni che si sono succeduti alla guida della Telecom, (dai Colaninno ai Tronchetti Provera). Che non hanno mai speso parole ed azioni concrete sul crescente indebitamento dell'azienda, causato dalle scalate fatte con i soldi delle banche, né sui premi e compensi da favola, che i vari managers si sono attribuiti, né sulla totale assenza d'investimenti adeguati ai cambiamenti di scenario delle telecomunicazioni;
- le gravi vicende dell'intercettazioni, oggetto d'indagine della Magistratura, stanno a testimoniare che l'italianità, di per sé, non offre nessuna garanzia e che non bisognava essere veggenti per sapere che le telecomunicazioni, per la loro importanza democratica, sociale ed economica, sono un settore strategico e fondamentale per ogni nazione, che non può essere ceduto al prima finanziere d'assalto. In quasi tutti i principali paesi europei, lo stato detiene saldamente la maggioranza delle varie Telecom;
- CGIL-CISL-UIL, che allora hanno tessuto le lodi della privatizzazione di Telecom, sono le stesse che ora sostengono i FONDI PENSIONE e girano tra lavoratrici e lavoratori per convincerle/i a cedere il proprio TFR ai fondi pensione privati.

La soluzione del problema Telecom non è stranieri sì, stranieri no: perché mai nuovi Colaninno o Tronchetti Provera dovrebbero fornire più garanzie di American Movil e di At&T ?

**Ribadiamo quanto abbiamo sostenuto con lo sciopero del 3 ottobre
2006: che la TELECOM, per la sua importanza
strategica, resti UNICA e ridiventi PUBBLICA.**

Roma, 10 aprile '07